

Firenze, 20 dicembre 2018

**Oggetto: Procedura aperta per l'appalto del servizio di tesoreria comunale per il periodo 01/01/2019 – 31/12/2023 – CIG: 77030673FB**

In seguito a specifica richiesta pervenuta in data 18.12.2018, si pubblicano le risposte ai quesiti posti.

Distinti Saluti

Il R.U.P. - Dirigente del Servizio Economico Finanziario

Dott. Davide Zenti

Quesito 1:

*Allegato "A" Schema di convenzione per il servizio di tesoreria  
art.5 riscossioni- comma 9.*

*Laddove si legge "per ogni pagamento effettuato a favore dell'ente mediante SDD il Tesoriere addebiterà una commissione pari a quella offerta in sede gara", si chiede conferma che ci si riferisca alle disposizione di incasso impartite dall'ente mediante SDD e, di conseguenza, l'offerta della commissione di cui al punto 2.1 pag.35 del disciplinare di gara debba riferirsi alle commissioni da applicare ad ogni disposizione di incasso impartita dal Comune.*

*In caso di risposta affermativa si chiede se, in sede di stipula, la convenzione possa essere adeguata.*

Risposta 1:

La commissione prevista dall'articolo 5 comma 9 dello schema di convenzione per ogni pagamento effettuato a favore dell'ente mediante SDD si riferisce alla commissione oggetto di offerta al punto 2.1 a pagina 35 del disciplinare di gara.

Il disciplinare di gara al punto 2.1 a pagina 35 e l'allegato 3 al disciplinare stesso (schema di offerta economica) riportano esplicito riferimento all'articolo 5 comma 9 dello schema di convenzione.

Pertanto è chiaro il collegamento fra l'articolo 5 comma 9 dello schema di convenzione e il punto 2.1 a pagina 35 del disciplinare di gara.

Servizio Economico-Finanziario  
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

L'offerta presentata in gara dal soggetto aggiudicatario farà parte della convenzione, pertanto tale collegamento risulterà anche nella convenzione stipulata.

Se ritenuto opportuno, in fase di stipula della convenzione, lo schema di convenzione potrà essere integrato, nelle parti che sono oggetto di offerta da parte dei concorrenti, con riferimenti all'offerta presentata in gara dal soggetto aggiudicatario.

Nessuna modifica potrà essere apportata agli elementi essenziali dello schema di convenzione.

Quesito 2:

*Allegato "A" Schema di convenzione per il servizio di tesoreria*

*Art.6 pagamenti - comma 12.*

*In considerazione delle modalità operative, qualora al 31 dicembre vi fossero dei mandati di pagamento rimasti interamente o parzialmente inestinti, si chiede conferma che la commutazione in una delle soluzioni offerte dal sistema bancario e/postale avvenga sulla base di un flusso di variazione disposto dall'ente.*

*In caso di risposta affermativa si chiede se, in sede di stipula, la convenzione possa essere adeguata.*

Risposta 2:

L'articolo 6 comma 12 dello schema di convenzione riporta quanto previsto dall'articolo 219 del Dlgs 18.08.2000, n° 267.

Al momento non è possibile rispondere affermativamente al quesito poiché quanto richiesto non è previsto nello schema di convenzione e non è richiesto dalla legge.

Alla luce di quanto sopra esposto, non si ritiene che la convenzione possa essere adeguata in sede di stipula.

Quanto richiesto nel quesito attiene a modalità operative mediante le quali potrebbe avvenire la commutazione dei mandati di pagamento inestinti al 31 dicembre.

Poiché l'articolo 1 comma 4 dello schema di convenzione prevede che:

<< Dopo il perfezionamento del contratto, di comune accordo fra le parti, nel rispetto delle procedure di rito, potranno essere apportati tutti i perfezionamenti ritenuti necessari per il migliore svolgimento del servizio. Per la formalizzazione dei relativi accordi si potrà procedere con semplice scambio di corrispondenza. >>.

Servizio Economico-Finanziario  
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

Si ritiene che la definizione della modalità operative per estinguere i mandati inestinti al 31 dicembre potrà essere oggetto di eventuale accordo fra le parti ai sensi dell'articolo 1 comma 4 dello schema di convenzione, nell'ottica di migliorare lo svolgimento del servizio anche alla luce del processo di informatizzazione dei servizi di incasso e pagamento in corso.

Quesito 3:

*Allegato "A" Schema di convenzione per il servizio di tesoreria*

*Art.6 pagamenti- comma 16.*

*Si chiede conferma che laddove si legge "valuta compensata", alla luce delle disposizioni di cui alla normativa vigente PSD1 e PSD2 possa considerarsi superata e possa essere sostituita dall'impegno del Tesoriere ad effettuare i pagamenti nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa citata.*

Risposta 3:

Gli obblighi di legge prevalgono sulla convenzione.

Il Tesoriere e l'Ente dovranno adeguare le procedure in modo da rispettare le direttive in materia bancaria e le relative leggi di recepimento, e al contempo rispettare i termini di pagamento previsti dalla legge e dai contratti.

Quesito 4:

*Allegato "A" Schema di convenzione per il servizio di tesoreria*

*Art.6 pagamenti- si chiede che, in fase di stipula, il contratto possa essere integrato con la seguente: "per quanto concerne il pagamento delle rate di mutuo garantite da delegazioni di pagamento, il Tesoriere, a seguito della notifica ai sensi di legge delle delegazioni medesime, effettua gli accantonamenti necessari."*

Risposta 4:

La convenzione non può essere integrata con quanto richiesto con il presente quesito in quanto lo schema di convenzione sarebbe alterato dalla introduzione di un ulteriore contenuto sostanziale.

Servizio Economico-Finanziario  
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

Quesito 5:

*Allegato "A" Schema di convenzione per il servizio di tesoreria  
art.14 garanzia fideiussoria- comma1.*

*Al fine di valutare correttamente l'impegno derivante dall'applicazione di quanto ivi previsto, si chiede che possa essere integrato con la seguente "l'attivazione di tale garanzia è correlata all'apposizione del vincolo di una quota corrispondente all'anticipazione di tesoreria, concessa ai sensi del precedente articolo 12".*

Risposta 5:

La convenzione non può essere integrata con quanto richiesto con il presente quesito in quanto, lo schema di convenzione sarebbe alterato dalla introduzione di un ulteriore contenuto sostanziale.

Si ritiene inoltre che l'apposizione dei vincoli sulla anticipazione di tesoreria possa essere disciplinata esclusivamente dalla legge e dai principi contabili.

Quesito 6:

*DISCIPLINARE DI GARA*

*15.3.1 Dichiarazioni integrative*

*Si chiede conferma che le dichiarazioni previste ai punti 6-7-8 e 9 non siano dovute in quanto non pertinenti con l'oggetto della gara.*

Risposta 6:

Il disciplinare di gara al punto 15.3.1 indica espressamente che le dichiarazioni previste nei punti 6, 7 e 8 non sono richieste.

Si conferma che anche la dichiarazione prevista al punto 9, pur non essendo espressamente specificato, non è richiesta, in quanto le imprese bancarie non sono obbligate all'iscrizione al c.d. registro *white list*, tenuto dalle Prefetture, ai sensi dell'art. 1 comma 53 della legge 190/2012.

Servizio Economico-Finanziario  
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

Quesito 7:

*DISCIPLINARE DI GARA*

*15.2 Metodo di attribuzione dei punteggi dell'offerta economica*

*Si chiede conferma che lo spread da indicare per la definizione dei tassi attivo e passivo sia da esprimersi in punti in aumento/ diminuzione e non come percentuale. Di conseguenza lo spread massimo ammesso per la definizione del tasso passivo risulterebbe pari a 2,00 punti in aumento e non pari al 2% (cfr.pagg.34 e 35).*

Risposta 7:

Si conferma che lo spread da indicare per la definizione dei tassi attivo e passivo deve essere espresso in termini percentuali come indicato dal disciplinare di gara all'articolo 18.2, punti 1.1) e 1.2) alle pagine 34 e 35.

Parlare genericamente di "punti", avrebbe potuto dar luogo a fraintendimenti, in quanto il termine "punto" potrebbe essere interpretato come "punto base", ovvero come la centesima parte di un punto percentuale.

Il tasso finito risulterà pari alla somma algebrica fra il tasso base di riferimento e lo spread offerto.

Lo spread massimo ammesso per la definizione del tasso passivo è del 2% inteso come due punti percentuali, da sommare algebricamente al tasso base di riferimento.

Pertanto nel caso in cui lo spread offerto fosse il 2% e l'Euribor a tre mesi riferito alla media del mese precedente fosse pari a - 0,3% (meno zero virgola tre per cento), il tasso applicato sull'anticipazione di tesoreria risulterebbe pari all'1,7%.